

Norme redazionali

I testi vanno consegnati in formato Word, tramite e-mail indirizzata alla segreteria di redazione: segreteria@e-review.it

Eventuali immagini e/o documenti audiovisivi vanno allegati a parte, in formati concordati con la redazione, indicando con precisione nel testo il punto in cui andranno inseriti e fornendo una didascalia che specifichi la fonte da cui sono tratte.

Il testo deve essere preceduto (nella prima pagina dello stesso file) da una scheda con le seguenti informazioni.

Autore	
Titolo	
Titolo in inglese	
Abstract in italiano (max 500 caratteri, spazi inclusi)	
Abstract in inglese (max 500 caratteri, spazi inclusi)	
Parole chiave in italiano (max 5, separate da ,)	
Parole chiave in inglese (max 5, separate da ,)	
Ente di appartenenza	
Indirizzo email	
Indirizzo fisico istituzionale	

Lunghezza del testo

La lunghezza massima dei testi varia a seconda della tipologia e delle sezioni in cui sono collocati. Il numero di battute indicate si intende sempre comprensivo degli spazi.

Saggio per dossier monografico: min 40.000 - max 50.000

Articolo per altre rubriche: max 15.000

Corrispondenza: max 6.000

Redazione del testo

L'autore non deve utilizzare stili predefiniti, che saranno comunque uniformati dalla redazione della rivista. Il testo va redatto in corpo 12, giustificato, interlinea 1,5.

Nel caso di lunghezza superiore alle 10.000 battute, il testo va suddiviso in paragrafi numerati, con eventuale titolo in grassetto.

Uso del corsivo:

- titoli di opere (libri, film, canzoni ecc.);
- parole straniere di uso non comune (ma nel caso di citazioni tra virgolette, il testo va lasciato in tondo);

Uso delle maiuscole:

- nomi propri di persone, luoghi, personaggi ecc.;
- denominazioni di uso comune di eventi storici (es. Rivoluzione francese, Grande guerra);
- nome di associazioni, enti, istituti, organizzazioni, partiti, sindacati ecc., ma solo per la prima lettera della prima parola (es. Organizzazione delle nazioni unite);
- sigle, ma solo per la prima lettera (es. Onu), ad eccezione di nomi propri di stato Stati Uniti e delle sigle archivistiche in nota (vedi riferimenti archivistici a fine testo).
- cariche pubbliche e private minuscolo e istituzione maiuscolo (es. segretario dell'Organizzazione delle nazioni unite o segretario dell'Onu, presidente della Repubblica, ministro del Tesoro, amministratore delegato della Fiat; Ministero dell'Interno);
- secoli (es. Novecento) e decenni (es. anni Settanta).

Uso di sigle e abbreviazioni:

- la prima volta che si usa una sigla, essa va sciolta tra parentesi [es. Onu (Organizzazione delle nazioni unite)] oppure riportata tra parentesi dopo la denominazione per esteso [es. Organizzazione delle nazioni unite (Onu)];

- nel caso si faccia ricorso a un ampio numero di sigle, soprattutto di uso non comune, è consigliabile inserire alla fine del testo una legenda;
- l'uso di abbreviazioni non è consentito, tranne nel caso di eventuali documenti, figure, grafici e tabelle inclusi nella pubblicazione (es. doc., fig., tab.).

Uso dei caratteri numerici:

- le cifre vanno scritte in caratteri numerici da 11 in su, in lettere da uno a dieci; eccezione vent'anni, sessanta anni fa
- fra le migliaia e le centinaia va introdotto un punto per facilitare la lettura della cifra, tranne nel caso degli anni (es. 1.750 €, ma l'anno 1750);
- nel caso di cifre approssimative, è ammesso l'uso di forme ibride tra caratteri numerici e alfabetici (es. circa 10 milioni di abitanti, 3 o 4 mila partecipanti).

Uso delle virgolette:

- le virgolette caporale « » si usano per le citazioni di frasi o espressioni attribuite con chiarezza ad altro autore; e per il titolo di quotidiani e periodici (es. «Corriere della Sera»; «Studi Storici»; le maiuscole seguono le maiuscole della testata).
- le virgolette alte “ ” vanno utilizzate per concetti che hanno assunto un particolare significato (es. “compromesso storico”), per espressioni, definizioni o termini che l'autore desidera enfatizzare, sottolineare o criticare.

Criteri per le citazioni:

- le citazioni brevi vanno nel testo tra virgolette caporale « »;
- le citazioni che superano le 3 righe vanno in corpo 11, rientrato rispetto al testo principale, senza virgolette;
- eventuali tagli all'interno del testo citato vanno segnalati con tre puntini tra parentesi quadre: [...].

Riferimenti bibliografici

Per i riferimenti bibliografici l'autore deve utilizzare il “metodo Harvard”, che non prevede note ma l'inserimento tra parentesi quadre del cognome dell'autore/curatore e dell'anno di pubblicazione

dell'opera.

[Hobsbawm 1995]

Se di uno stesso autore vengono citate due o più pubblicazioni dello stesso anno, vanno distinte con lettere diverse che seguono l'anno.

[Hobsbawm 2001a]

[Hobsbawm 2001b]

L'eventuale riferimento al numero di pagina/e va separato da una virgola, senza farlo precedere da p. o pp.

[Hobsbawm 1995, 48]

[Hobsbawm 1995, 48-60]

[Hobsbawm 1995, 114-115]

Nel caso di un'opera firmata da due o più autori/curatori, si riportano i cognomi separati da , . Nel caso di un'opera firmata da più di tre autori/curatori e nel caso di un'opera collettanea o anonima, si riporta una parte significativa del titolo in corsivo.

[Osterhammel, Petersson 2005]

[Bucciantini, Camerota, Giudice 2012]

[*Lager, totalitarismo, modernità* 2002]

Queste indicazioni valgono anche per le curatele da indicare comunque con il solo cognome del curatore seguito dall'anno.

[Pavone 1997]

Nel caso di un riferimento multiplo, i singoli riferimenti vanno separati da punto e virgola.

[Hobsbawm 1995; Osterhammel, Petersson 2005]

In calce al testo va compilata una bibliografia completa, in ordine alfabetico, in base alle seguenti esemplificazioni:

a) Volumi:

Ginzburg 1976

Carlo Ginzburg, *Il formaggio e i vermi. Il cosmo di un mugnaio del '500*, Torino, Einaudi 1976.

Bucciantini, Camerota, Giudice 2012

Massimo Bucciattini, Michele Camerota, Franco Giudice, *Il telescopio di Galileo. Una storia europea*, Torino, Einaudi, 2012.

b) Curatele:

Pavone 1997

'900. I tempi della storia, a cura di Claudio Pavone, Roma, Donzelli, 1997.

De Bernardi, Ferrari 2004.

Antifascismo e identità europea, a cura di Alberto De Bernardi, Paolo Ferrari, Roma, Carocci, 2004.

c) Opera anonima o collettanea e opere con più di 3 autori/curatori:

Lager, *totalitarismo, modernità* 2002

Lager, totalitarismo, modernità, Milano, Bruno Mondadori, 2002.

d) Se si tratta della traduzione di un'opera straniera o di un'opera ripubblicata a distanza di molti anni, va specificato l'anno dell'edizione originale:

Hobsbawm 1995

Eric J. Hobsbawm, *Il Secolo breve*, Milano, Rizzoli, 1995 (ed. or. 1994).

e) Se si tratta di un'opera postuma, va specificato il curatore:

Salvemini 2007

Gaetano Salvemini, *Sulla democrazia*, a cura di Sergio Bucchi, Torino, Bollati Boringhieri, 2007.

f) Saggio in opera collettiva:

Maier 1997

Charles S. Maier, *Secolo corto o epoca lunga? L'unità storica dell'età industriale e le trasformazioni della territorialità*, in *'900. I tempi della storia*, a cura di Claudio Pavone, Roma, Donzelli, 1997, pp. 29-56.

Burgwinkle 2004

William E. Burgwinkle, *Raimbaut de Vaqueiras et les rites de l'identité*, in *Scène, évolution*,

sort de la langue et de la littérature d'oc, a cura di Rossana Castano, Saverio Guida, Fortunata Latella, 2 voll., Roma, Viella, 2004, vol. I, pp. 157-165.

Nel caso di saggio presente in un volume già indicato in bibliografia si può abbreviare il volume:

Maier 1997

Charles S. Maier, *Secolo corto o epoca lunga? L'unità storica dell'età industriale e le trasformazioni della territorialità*, in Pavone 1997, pp. 29-56.

g) Articolo o saggio in periodico:

Cavallo 2010

Pietro Cavallo, *Da Rossellini a Visconti. Cinema e Risorgimento negli anni del miracolo economico*, in «Meridiana», 69 (2010), pp. 13-39.

Bobbio 1994

Norberto Bobbio, *La vera sfida*, in «La Stampa», 16 luglio 1994 (eventuale numero di p.).

Titoli di opere in altre lingue:

cercare di rispettare i frontespizi per maiuscole e minuscole.

Per l'inglese:

maiuscolo per sostantivi, pronomi, verbi, aggettivi

minuscolo articoli, congiunzioni, preposizioni, avverbi

es. *On the Pedestal of History. Statues Built, Criticized, Defended and Demolished since the French Revolution to the Present Day*

Per il tedesco vanno maiuscoli solo i sostantivi e gli aggettivi di nazionalità o città

es. *Die Berliner Mauer. Geschichte eines politischen Bauwerks*

Riferimenti archivistici e a fonti

A differenza dei riferimenti bibliografici, i riferimenti alle fonti vanno inseriti in note a piè di pagina (corpo 10), citando il nome dell'archivio e del fondo, ed eventualmente il numero di busta (indicato con una b.) e/o fascicolo (indicato con fasc.) seguiti dal documento. Dopo la prima citazione, si può abbreviare sulla base del seguente esempio:

1. Archivio Centrale dello Stato (ACS), Ministero della Cultura popolare (MCP), Direzione generale servizi propaganda (DGSP), b. 34, fasc. 4.

2. ACS, MCP, DGSP, b. 47, fasc. 7.

Nel caso sia presente sia l'indicazione del fascicolo, che del foglio, quest'ultimo si segnala con una f.

Le note vanno indicate nel testo con apici numerici che precedono i segni di interpunzione (senza spazio):

1.

1,

»1.